

Il conclave e la capitolazione elettorale del 1464. Carattere e tenore di vita di Paolo II. — Sue cure per la città di Roma e per lo Stato della Chiesa.

I CARDINALI che si trovavano al seguito di Pio II s'erano recati in fretta nella città eterna per la elezione del nuovo papa, tosto che fu risolto in favore di Roma il dubbio formulato da principio circa il luogo da tenervi la prossima elezione. Come al solito, anche questa volta la vacanza della S. Sede fu accompagnata da torbidi. In Roma ebbero molto da soffrire specialmente i Senesi, i quali, ovunque si mostrassero, venivano perseguitati da una folla invasa d'odio.¹

Dopo che furono giunti in Roma il 23 agosto 1464 il cardinal Roverella di ritorno dalla sua legazione napoletana e il giorno appresso anche il cardinal Gonzaga, la mattina del 25 agosto si radunò il sacro collegio in casa del cardinale Scarampo. In questa conferenza preliminare furono espressi dei dubbii, se fosse o non opportuno di tenere il conclave in Vaticano, essendo ancora Castel S. Angelo in mano di Antonio Piccolomini, duca di Amalfi: varii cardinali quindi stavano perchè l'elezione si facesse in S. Maria sopra Minerva oppure al Campidoglio.²

Il duca di Amalfi, che allora era assente da Roma, sembrava specialmente sospetto a causa delle sue strette relazioni con gli

¹ ** Lettera del cardinal Gonzaga a suo padre da Roma 25 agosto 1464. Cfr. il * dispaccio di Gio. Pietro Arrivabenus, dato da Roma 27 agosto 1464: «Quelli de Fermo hanno brusato quello castello de S. Petro de Laio, vituperato le donne, menato via li fanciulli et usato mille crudeltate etiam contra li luochi sacri, che è uno stupore ad udire. Li Senesi dove si trovano sono a furia perseguitati». I. de Aretio così riferisce il 27 agosto 1464 al marchese Lodovico Gonzaga: * «Molti latrocinii et corriere se fanno vacante questa sedila et maxime per la strada de Ancona a Roma». Tutte lettere nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

² ** Lettera del cardinal Gonzaga del 25 agosto 1464 loc. cit. Sull'arrivo del Roverella cfr. * *Acta consist.* f. 33v. Arch. segreto pontificio.